

Domenica 24 gennaio 2010, ore 12

LUCIANO TRISTAINO

flauto

MATTEO FOSSI

pianoforte

PROGRAMMA

ERNST BLOCH
(1880-1959)

Suite Modale per flauto e pianoforte (1956)
Moderato
L'istesso tempo
Allegro giocoso
Adagio - Allegro deciso

BÉLA BARTÓK
(1891-1945)

Suite Paysanne Hongroise (1914-17)
Versione per flauto e pianoforte di Paul Arma
Chants Populaires tristes
Scherzo - Vieilles Danses

OLIVIER MESSIAEN
(1908-1992)

Le Merle Noir per flauto e pianoforte (1952)

ERWIN SCHULHOFF
(1894-1942)

Sonata per flauto e pianoforte (1927)
Allegro moderato
Scherzo - Allegro giocoso
Aria: Andante
Rondò Finale: Allegro molto gajo

LUCIANO TRISTAINO

Luciano Tristaino ha studiato con Mario Ancillotti e Rien de Reede in Svizzera, Germania e Olanda. Ha partecipato alle stagioni di alcune fra le associazioni concertistiche italiane più importanti: Bologna Festival, Musica Insieme di Bologna, Unione musicale di Torino, Settembre Musica a Torino, Società del Quartetto di Milano, Amici della musica di Perugia, Forlì, L'Aquila, La Spezia, Udine, solo per citarne alcune. Si è esibito in sale prestigiose quali l'Auditorium della Radio Svizzera, l'Iwaki Auditorium di Melbourne (Radio ABC), il Teatro di Stato di Oradea (Romania), la sala Bartók e l'Auditorium F. Liszt di Debrecen, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro dell'Opera di Roma e altri. Ha collaborato con musicisti come Luciano Berio, Salvatore Sciarrino, Mario Ancillotti, Boris Bloch, Augusto Vismara, Carlo Chiarappa, Ottavio Dantone, nonché con altri personaggi dello spettacolo come Ugo Pagliai, Daniele Formica, Beppe Menegatti, Ferruccio Soleri, Paolo Poli. Il suo interesse per la musica contemporanea ha spinto molti compositori a scrivere e dedicargli propri brani. Fa parte dell'Ensemble Nuovo Contrappunto e svolge attività didattica presso i corsi di base della "Scuola di Musica di Fiesole" nonché presso l'I.S.S.M. "R. Franci" di Siena.

MATTEO FOSSI

F Fiorentino, ha studiato pianoforte con Tiziano Mealli alla Scuola di Musica di Fiesole perfezionandosi, dopo il diploma, con Maria Tipo e Pier Narciso Masi, non-

ché frequentando masterclasses con Maurizio Pollini, Alexander Lonquich, il Trio di Milano, Mstislav Rostropovich. Da diversi anni è attivo come solista e camerista (soprattutto in duo con la violinista Lorenza Borrani e con il Quartetto Klimt, da lui fondato nel 1995) sulla scena nazionale e internazionale, esibendosi nelle più importanti sale da concerto italiane e, all'estero, per importanti festival e teatri in Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Stati Uniti, Brasile, Corea del Sud. Collabora frequentemente con artisti quali Mario Ancillotti, Cristiano Rossi, Andrea Nannoni, Antony Pay, Sandro Lombardi, Sonia Bergamasco, Suzanne Linke, e molti altri. Molto attivo anche come didatta e organizzatore musicale, insegna musica da camera alla Scuola di Musica di Fiesole ed è direttore artistico dell'Associazione Nuovi Eventi Musicali di Firenze.

La musica aiuta a far emergere dalla memoria vite diverse, suoni diversi, tutti uniti dal riferimento a una tragedia collettiva la cui eco viene resa ancora più pregnante proprio dalla musica. Questa racconta di compositori come il ceco Erwin Schulhoff, ebreo, morto in campo di concentramento; come il francese Olivier Messiaen, scampato allo sterminio grazie al suo statuto di prigioniero di guerra; come l'ungherese Paul Arma, allievo di Bartók, costretto per lungo tempo a cercare la propria salvezza nella clandestinità; o come Ernest Bloch, emigrato per tempo negli Stati Uniti. La loro musica è molto diversa: Schulhoff attinge alla musica popolare ebraica in incisi musicali ricorrenti, Bloch vi fa ricorso con maggiore nostalgia, Messiaen e Paul Arma guardano con più speranza al futuro portando con sé, però, quel patrimonio di memoria che è intrecciato con l'essenza stessa del fare musicale.